



Il diploma di campione del mondo rilasciato dall'ordine mondiale dei giudici a Natalino Marconi di S.B.Tr. per lo "Stam" di canarini maschi cantori (Berna febbraio 1991).

L'associazione ornitologica sambenedettese, una delle più attive della penisola, che organizza un concorso tra i più importanti giunto, quest'anno alla 26esima edizione, esulta, il suo presidente Benito Piergallini gongola. Il diploma conquistato da Marconi va ad arricchire il blasone dell'associazione, diploma e medaglia si aggiungono a quelli ottenuti a suo tempo dal sig. Abbondanza.

Il prossimo anno, a Las Palmas nelle Baleari, il sogno potrebbe ripetersi, ma la competizione sarà oltremodo dura. I canarini della razza Malinois si esprimono con dieci tonalità di canto, per ognuna di esse dà il proprio parere la giuria. I minatori belgi, tanti secoli fa, iniziarono a portare questi canarini negli ipogei dei giacimenti minerari e, nel buio, si facevano tenere compagnia dal loro canto, scoprendo, ben presto, che essi smettevano di cantare e morivano non appena avvertivano la minima presenza di grisou, il micidiale gas delle miniere. Per un fe-

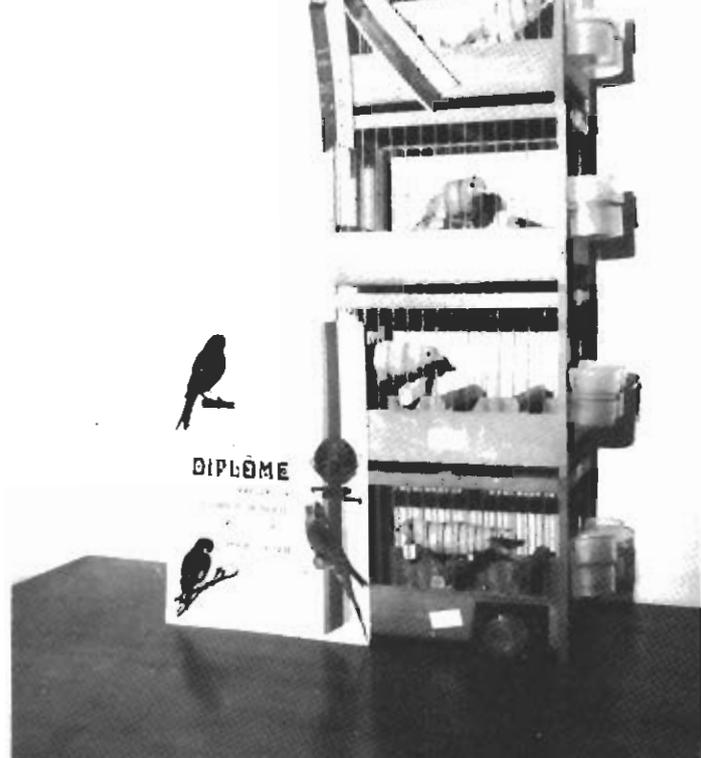
nomeno di mutazione e di adattamento hanno imparato a mutare i vari suoni che ascoltavano nelle cavità della terra: il gocciolio, lo scorrere e il ribollire dell'acqua, i colpi di piccone, i suoni metallici, oltre a quelli tradizionali del flauto, del campanello, ecc. Un repertorio invidiabile, un mondo affascinante e tutto da scoprire. Nei tempi passati le note erano 13, poi è stato selezionato un maggior numero di sinfonie acquoree e sono stati eliminati altri suoni come, ad esempio, la risata. Il voto più alto è stato quello riferito al suono d'acqua scandito, per il quale, peraltro, la giuria può esprimere un punteggio totale maggiore. Il concorso si articola in classi e sezioni a secondo delle varie razze domestiche di canarini, del colore, del disegno della livrea, del piumaggio, partecipano, pure, altre specie di volatili come le quaglie e i pappagalli, suddivise in base alla provenienza geografica, vale a dire fauna europea, africana, asiatica, ecc., in totale si sono cimentati 14 mila

concorrenti.

"I canarini incominciano a cantare dopo la muta" spiega Marconi -- "ma, nei primi tempi, non riuscivo a valutare, con esattezza le loro qualità canore. Alla Mostra Internazionale di Udine, sullo scorcio dell'ottobre 1990, mi fu assegnato il 2° premio con un punteggio di 99, analogamente a Macerata con 117 punti, mentre a S. Benedetto vinsi il 1° premio con 108 punti, sempre con un singolo esemplare, ma i risultati non mi soddisfacevano" -- continua Marconi -- "e pensavo di non aver capito o di aver sbagliato i programmi di addestramento, infatti, le esperienze successive mi hanno dato ragione". Dopo il campionato italiano di Latina, dove aveva realizzato mediocri punteggi, Marconi inizia un nuovo metodo di addestramento, più artigianale, meno legato ai consigli pubblicitari e alla scienza ufficiale, più connesso alle effettive esigenze dei canarini, riscontrabili quotidianamente. Non un'alimentazione ricca di vitamine troppo specifiche difficili da valutare

con precisione, ma somministrazione di vasti complessi vitaminici, quindi utilizzazione di una voliera spaziosa, poi di una piccola gabbia tenendoli al buio e in assenza di maestri. Marconi è riuscito a dominare i canarini e ad ammansirli senza farli mai cantare, poi, una settimana prima dell'impegno mondiale li ha posti di nuovo in voliera preparandogli dei bagni con una miscela igienica.

"Ho passato tante notti senza chiudere occhio per escogitare nuovi metodi di insegnamento, poi il risultato che mi ha ripagato di tanti sacrifici e delusioni" -- ha affermato Marconi con una punta di orgoglio. La coccarda e il diploma del Comitato Ornitologico Mondiale concessi, con la medaglia d'oro, dall'Ordine Mondiale dei Giudici, sono la dimostrazione che le notti insonni di Natalino non sono trascorse invano. Il suono melodioso dei canarini sambenedettesi continuerà ad allietare la sua vita ed a tenere alto l'onore dell'Associazione ornitologica della sua città e dell'Italia.



Lo "Stam" di canarini che ha consentito a Natalino Marconi di vincere il massimo alloro mondiale nella sezione canto a Berna (1991). Il diploma e la coccarda ne sono la testimonianza.